



DELEGAZIONE DELLE FRONTIERE

BOSSEY-GINEVRA: Dal Diario di Viaggio nella Roma ecumenica

24 gennaio 2010, ore 14.30: Si parte per Roma. Tutti gli studenti dell'Istituto Ecumenico di Bossey sono pronti per andare all'aeroporto di Ginevra. C'è grande attesa da parte di tutti, anche perché la maggior parte di loro non è mai stata a Roma. Ci aspetta una settimana intensa. Il primo giorno, 25 gennaio, è dedicato all'incontro con i membri del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani e con quelli per il Dialogo interreligioso, i quali ci presentano il lavoro che svolgono in campo ecumenico. Alle domande che sorgono si decide di dedicare una sessione speciale sabato successivo, 30 gennaio. Il Cardinale Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, ci dà il suo saluto e il suo benvenuto. Nel pomeriggio partecipiamo ai secondi Vespri della Conversione di San Paolo insieme al Papa nella Basilica di San Paolo fuori le mura, in occasione della chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.

Il giorno 26 è dedicato alle visite della Basilica di San Pietro, della tomba di Giovanni Paolo II e, cosa interessante e nuova per me, alla necropoli sotto la Basilica di San Pietro dove, al termine del percorso possiamo pregare davanti alle reliquie di san Pietro. È un momento molto bello per tutti. Nel pomeriggio avviene la visita al Centro Pro Unione con la presentazione dei programmi e del lavoro che in esso viene svolto. Ho trovato molto interessante un'attività per i bambini consistente in una breve spiegazione di cosa è l'ecumenismo e delle diverse Chiese Cristiane a cui seguono alcuni giochi e un feedback per verificare cosa hanno compreso. Ritengo sia un modo molto bello per superare i "timori della diversità" e per creare un futuro ecumenismo "di base".

Ed eccoci, dopo questo incontro, in giro per Piazza Navona, Fontana di Trevi, Piazza di Spagna, Piazza del Popolo.

Un momento molto speciale è stato l'udienza con il Papa mercoledì 27, in cui quattro degli studenti hanno avuto la possibilità di salutare personalmente il Papa rimanendo molto colpiti e contenti. Dopo la catechesi, durante la presentazione dei gruppi presenti all'udienza, il nostro gruppo si è distinto e fatto riconoscere con il canto in lingua Zwahili *Masiti Amen Siaku*. Ancora, l'incontro con il pastore e i membri della Chiesa Valdese di Roma, la visita alle catacombe di San Callisto, l'incontro con alcuni membri della Congregazione di *Propaganda Fide*, con la comunità di Sant'Egidio in S. Maria in Trastevere, con alcuni Superiori Generali dell'Unione dei Superiori generali, con alcuni membri del Movimento dei Focolari e della Radio Vaticana; la visita all'*Angelicum*, dove c'è stato un interessantissimo scambio di domande e risposte, grazie alla vivacità intellettuale degli studenti e alla competenza e preparazione di Padre Charles Morerod op; la visita al convento delle Suore Domenicane di San Sisto dove era presente il Vescovo Farrell (che si occupa anche di noi suore cattoliche a Bossey) e dove sono state invitate le nostre Priori generali. Sr. M. Lillian Raphael, in rappresentanza di Sr. M. Elvira, che era in Uganda, ha presentato il carisma e la storia della Congregazione; erano presenti anche Sr. M. Laura Restelli e alcune sorelle della comunità di Via degli Artisti. Insieme alla comunità di San Sisto abbiamo partecipato ad un momento di preghiera terminato con il canto della Salve Regina domenicana. Anche questo incontro è stato apprezzato dagli studenti.

Domenica 31, dopo aver partecipato alla messa nella Parrocchia della Trasfigurazione e condiviso il pranzo con il parroco, alcuni membri della parrocchia e i fanciulli che hanno fatto la Prima Comunione, prendiamo la strada del ritorno verso Fiumicino e...Ginevra !

È stata una settimana davvero intensa, interessante e provocante per tutti.

Il viaggio a Roma aveva l'obiettivo di:

1. Dare la possibilità agli studenti di conoscere meglio la Chiesa Cattolica, la quale, anche se non fa parte del Consiglio Mondiale delle Chiese, è impegnata nel cammino ecumenico.

2. Incontrare alcuni rappresentanti di questa Chiesa.
3. Visitare i luoghi della Cristianità antica, quando la Chiesa era indivisa.

Mi è sembrato bello raccogliere alcune riflessioni, ponendo ad alcuni studenti due domande:

- Qual è la tua esperienza personale di questo viaggio a Roma ?
- Quali possono essere i risvolti ecumenici?

Riporto le loro risposte e ringrazio **Simana Stefania Iordache**, ortodossa rumena, che mi ha aiutata nell'intervista.

◆ È la prima volta che sono venuta a Roma. La città mi piace perché è piena di vita e perché coniuga l'antichità con la modernità. Penso che visitare Roma sia importante per i Cristiani perché ci introduce nella storia antica. Dal punto di vista ecumenico, la visita mi ha fatto capire la situazione contemporanea della Chiesa Cattolica nel dialogo ecumenico. Ho trovato l'incontro con i membri del Pontificio Consiglio troppo formale; molto positivo e interessante è stato l'incontro con i Superiori generali perché ho visto come la Chiesa Cattolica e i religiosi sono impegnati in modo pratico nella società. (**Iryna, Chiesa Greco-cattolica, Ucraina**).

❖ Sono rimasto impressionato dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, per la presenza di tanti preti impegnati nel dialogo con differenti Confessioni e Chiese cristiane, anche se ho trovato l'incontro troppo ufficiale. È importante per l'Istituto di Bossey vedere il centro delle decisioni nella Chiesa Cattolica. Ho trovato la preghiera per la chiusura della Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani troppo "cattolica", mi aspettavo una preghiera ecumenica, con la partecipazione di altre confessioni cristiane. (**Abbè Cristophe, Chiesa Romano-Cattolica, Belgio**).

● La visita a Roma è stata una opportunità non teorica, ma pratica per imparare sulla Chiesa Cattolica, su come è organizzata e come porta avanti le cose. Da questo punto di vista la visita è stata perfetta, ma poiché nulla è totalmente perfetto vorrei far notare che nei differenti incontri con le commissioni non abbiamo avuto risposte sufficientemente chiare, mi aspettavo di trovare in questa occasione le risposte che non ho trovato nei nostri libri e nel nostro studio a Bossey. Apprezzo e non dimentico che comunque è stata una grande esperienza conoscere l'organizzazione della Chiesa Cattolica. (**Father Efraim, Chiesa Greco-Ortodossa, Siria**).

✦ Meravigliato dalla Storia dell'impero romano, dell'Italia e della Chiesa Cattolica, secondo me, Roma è una delle più grandi città del mondo. È vitale per i cristiani conoscere, dal punto di vista ecumenico, come le chiese funzionano. La venuta a Roma mi ha aiutato a capire meglio come funziona la Chiesa Cattolica. (**Honathan, Chiesa Discepoli di Cristo, USA**).

⊙ Sono stato impressionato dalle Catacombe e dalla necropoli della Basilica di San Pietro perché ho visto come i Cristiani dei primi secoli hanno vissuto e testimoniato la loro fede. È stato molto importante per me vedere i luoghi della Chiesa antica di Roma e incontrare persone rappresentative che lavorano nel contesto ecumenico, vedere come la Chiesa Cattolica è coinvolta nel dialogo ecumenico. Sono contento anche di constatare come la formazione ecumenica sia insegnata e vissuta nelle Università. (**Valentin, Chiesa Ortodossa Rumena**).

◆ La nostra visita a Roma è stato un aprire la porta dell'immensa eredità che il cristianesimo in generale e la Chiesa cattolica romana in particolare possiedono. Una settimana è stata appena sufficiente per avere un colpo d'occhio di queste risorse, ma questo ha esercitato una profonda influenza nella mia vita. Come il Concilio Vaticano II ha detto giustamente, ho riflettuto sul significato dell' "ecumenismo spirituale". Il vero ecumenismo risiede nel cuore dei credenti e trascende tutti i segni esterni che sembrano dare approcci esclusivi. La visita a Roma mi aiuta a comprendere ciò che è comune in tutti i credenti, ma rimane nascosto in tutti gl'incontri confessionali. (**Thomas, Chiesa Pentecostale, India**).
(vedi foto su: <http://Inx.domenicanecaterina.org/cpg1418/index.php?cat=56>)

Il 5 febbraio, al termine della *Graduate School*, molti degli studenti sono tornati nel loro Paese di origine, qualcuno è rimasto per continuare con il Master. Al termine di questa esperienza vissuta e condivisa insieme, esperienza con le sue difficoltà e le sue gioie, con i dialoghi e i confronti per comprendere meglio la Chiesa cui apparteniamo e le Chiese dei nostri compagni/amici di corso, possiamo dire che abbiamo imparato molto l'uno dall'altro, ma nello stesso tempo sorge nel cuore la domanda: *perché siamo divisi* ? Perché divisi se, pur con le nostre differenze, ci sentiamo legati l'uno all'altro come fratelli che condividono lo stesso cammino nella sequela e nella testimonianza di Cristo Signore ? E mi chiedo: se noi, che siamo creature fragili e peccatrici, sentiamo il dolore di questa divisione, cosa « sente » il Signore Gesù che ha pregato il Padre per noi perché 'siano uno' ? Voglia il Signore farci il dono dell'unità !

Sr. M. Sonia Mele

Tamai: Settimane di Spiritualità nella nostra Diocesi di Concordia – Pordenone [16 Gen./14 Feb.]

Dalla metà del mese di Gennaio, la nostra Diocesi ha organizzato una serie di incontri formativi per tutti gli operatori e le operatrici della Pastorale delle parrocchie.

Quattro incontri per i catechisti della nostra Forania di Pasiano con il tema: **‘Annunciare a partire dal cuore...’**. In questi incontri abbiamo lavorato sulla figura di S. Paolo, prima di essere cristiano e dopo l’esserlo diventato, cercando di capire le nostre radici cristiane. Questo è ciò che ci aiuterà sempre ad annunciare o a comunicare con il cuore il messaggio evangelico ai destinatari del catechismo. In ogni incontro, abbiamo avuto la lettura della Parola di Dio, una breve riflessione accompagnata da un film adatto di circa quindici minuti e poi lavoro personale e di gruppo chiamato ‘laboratorio’. Quello che maggiormente è stato sottolineato é l’ascolto attento della persona che abbiamo davanti senza coltivare pregiudizi, ma con il pensiero positivo, credendo che qualsiasi esperienza fatta, indirizzata bene diventa un punto d’incontro con Cristo; la persona così accolta, a sua volta diventa una guida sicura del proprio cammino definitivo. Alla conclusione, è stata rilevata l’importanza degli atteggiamenti dei catechisti nel momento dell’annuncio ai propri destinatari, ad es. lo sguardo che può comunicare pace, fiducia e serenità alle persone, considerando le situazioni che l’uomo affronta quotidianamente.

Contemporaneamente, abbiamo avuto sei incontri di approfondimento, aperti a tutti, sul tema: **‘Dall’Eucaristia Nasce La Chiesa’**. In questi incontri siamo stati guidati da quattro relatori che ci hanno trasmesso dei contenuti teologico-ecclesologici molto sostanziosi e rafforzativi, da animatori per altri due incontri di laboratori in cui erano coinvolti, distintamente: cantori, animatori liturgici, catechisti, lettori ecc... Ciò è stato di molta utilità per la condivisione delle proprie esperienze parrocchiali. Le relazioni di approfondimento, ci hanno fatto gustare il senso della Pasqua nella vita della Chiesa che è nata dall’Eucaristia: “Chiesa che vive della Pasqua”; come lo Spirito Santo aiuta e redime la Chiesa nei suoi momenti più difficili della storia: “Chiesa redenta dallo Spirito”; il cammino che la Chiesa dovrà fare con i giovani di oggi lontani dalla Chiesa e dalle idee non molto chiare sulla vita: “Chiesa e Giovani- spazi di incontro” e alla fine una Chiesa salvata che a sua volta è mandata ad annunciare la salvezza ricevuta a chi non l’ha ancora: “Chiesa mandata ad annunciare la salvezza”. Tutto è stato veramente utile ed arricchente perché abbiamo bisogno di aggiornamento per camminare seguendo i segni dei tempi.

Per coronare questi momenti di grazia offerta a noi dalla Diocesi, la nostra parrocchia ha organizzato una settimana di esercizi spirituali guidati dai nostri confratelli Domenicani, P. Marino, P. Raffaele, e due consorelle di Iolo Sr Elena e Sr Ivona, sul tema: **‘Rimani con noi, Signore’**. Proseguendo su questo tema eucaristico, abbiamo continuato ad approfondire la presenza di Gesù in noi e come possiamo farlo conoscere agli altri che per motivi vari non lo accettano. È stato anche un tempo di beneficio spirituale personale e comunitario. Diciamo grazie a Dio per queste opportunità donate a noi e chiediamo allo Spirito Santo che sa trasformare ogni cosa in bene, di aiutarci a vivere in modo corretto i doni ricevuti. *La comunità*

DELEGAZIONE DI FRANCIA/SPAGNA

Il tempo non fugge, è rimesso nelle nostre mani.

31 gennaio 1907 ... 31 gennaio 2010: 103 anni di Sr Roseline!

A Gaillac, in una bella domenica di sole, abbiamo festeggiato il compleanno di Sr Roseline.

Le nostre sorelle di Albi ed alcuni parrocchiani hanno condiviso il nostro rendimento di grazie. L’Eucarestia è stata concelebrata dai sacerdoti di Gaillac.

Intorno all’altare una ricca varietà di fiori: le rose, una mimosa giunta dalla Costa Azzurra, delle composizioni eleganti; la tovaglia dell’altare decorata da una delle nostre sorelle di Guadeloupe.

Sr Roseline ha avuto la gioia di avere accanto a lei, in questo giorno, i suoi nipoti di Parigi, degli amici fedeli di Tolosa, di Albi, di Carcassonne, e una valanga di messaggi.

"Abbiamo visto i passi del nostro Dio incrociare i passi dell'uomo"

a Gaillac, il 31 gennaio 2010. *Sr Siméon*

UGANDA

“ECCOMI, SIGNORE, VENGO PER FARE LA TUA VOLONTÀ”

Il 23 gennaio 2010 è stata una giornata ricolma di gioia. Era il giorno della mia consacrazione a Dio come Suora Domenicana di Santa Caterina da Siena.

La Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Vicario Provinciale dell’Africa orientale, Padre David Adiletta op, con altri quattordici sacerdoti da diverse parti dell’Uganda, è avvenuta nella nostra comunità di Namugongo. Erano presenti anche religiosi dalle periferie di Namugongo, i miei parenti ed amici.

Ho emesso la mia Professione nelle mani della neo-eletta Priora Generale, Sr. M. Elvira Bonacorsi, che ha benedetto l’occasione con la sua presenza insieme a quella di Sr. Marie-Georges, assistente generale. Le suore delle due comunità in Uganda hanno partecipato attivamente ai preparativi della giornata e questo ha evidenziato la comunione ed l’unità tra le due case di Kakumiro e Namugongo.

Dopo la Professione, ho avuto la gioia di partecipare all’Assemblea delle comunità di Uganda, caratterizzata da Lectio Divina, lavori di gruppo, condivisione di vita tra le due comunità, momenti animati di ricreazione ecc... È stata per me una bellissima esperienza.

Desidero ringraziare tutti voi, membri della nostra Famiglia domenicana, per l’amore, la premura e il sostegno della vostra preghiera. Continuo il mio apostolato nella comunità di Kakumiro, affidandomi alle vostre preghiere. Continuerò a pregare per voi.

Tante grazie per le vostre preghiere e tutto ciò che avete fatto per me. *Sr. Maria D. Nalubega op*

DELEGAZIONE DI NIGERIA

Comunità di Mafoluku

Le ossa risorgeranno, dice Dio per bocca del profeta Ezechiele. Abbiamo trascorso giornate di un solenne ritiro spirituale ed ora vogliamo dividerne il frutto.

Il 2 di febbraio (Presentazione di Gesù) è stata una giornata speciale e di notevole importanza per noi e per l’arcidiocesi. E’ stata ben organizzata la festa dei religiosi e i rappresentanti di tutte le Congregazioni dell’Arcidiocesi erano presenti. La nostra comunità si è recata a Lagos nella parrocchia di Nostra Signora di Lourdes per celebrare tale giornata con altri religiosi e con il nostro Arcivescovo, il cardinale Anthony Okogie. Siamo state scelte per portare il Vangelo sull’altare, mentre alle altre Congregazioni sono stati affidati altri compiti da compiere durante e dopo la Messa. Abbiamo portato il Vangelo danzando al canto dell’Alleluia. Era bello vedere le figlie di Domenico che portavano alto il Vangelo verso l’altare, nella consapevolezza che il Vangelo è il loro cibo quotidiano e l’acqua che le disseta lungo il cammino spirituale. Questo ci fa pensare che, come domenicane, non dobbiamo mai dimenticare la nostra sorgente, vale a dire il Vangelo di Cristo, che illumina le tenebre della nostra vita.

Doppia benedizione per noi

L’assegnazione di Sr. M. Alessia Spinelli alla nostra comunità è stata una vera benedizione per tutte noi. Sr M. Pauline Ogonnaya e Sr M. Giuliana Okafor l’hanno accompagnata e noi l’abbiamo accolta con i nostri canti al suono dei tradizionali strumenti musicali. Esprimiamo la nostra gratitudine a Dio e alla Congregazione: Sr. M. Alessia Spinelli (Nne anyi) è una di noi. Il Signore l’ha mandata al momento opportuno: la nostra comunità aveva bisogno di lei. La sua presenza ci dona tranquillità. Preghiamo perché il suo stare in mezzo a noi porti amore, pace ed unità. Amen

Incontro nazionale delle religiose

Due delle nostre giovani consorelle hanno partecipato all’Incontro Nazionale delle Religiose in Abuja, capitale della Nigeria, dal 5 al 7 febbraio riportandone una meravigliosa e indimenticabile esperienza. Le parole del Nunzio sono state commoventi e impegnative. Egli ha esposto il suo messaggio con un bel sorriso rivolto verso tutti i membri della Nunziatura in Abuja. Ci ha confidato che spesso incontra donne/sgnore con borsette da passeggio. Ci ha chiesto: “Che cosa può esserci nelle loro borse?” Una voce ha risposto: “Specchietti, creme, ciprie”. Poi ci ha posto ancora una domanda: “E voi quali cose portate nelle vostre borse?” Abbiamo risposto: “Vi portiamo la Bibbia, il rosario ed altri oggetti sacri”. Questa risposta l’ha ispirato a darci un messaggio evangelico. “Fate della Bibbia uno specchio che ri-

fletta la vostra vita". Ci ha trasmesso questa verità come un gioco ed è stato per noi cibo e bevanda. Un altro punto importante è stato il tema dell'incontro: "La Parola di Dio nella vita dei religiosi". Noi religiose dovremmo chiederci spesso: "Quale posto occupa la Parola di Dio nella mia vita?" Il messaggio è stato davvero nutrimento e arricchimento.

Educare la mente

La celebrazione di San Valentino è sbocciata in tutti gli angoli del mondo. Vedendo il modo profano e commerciale di celebrare questa festa, ci siamo impegnate ad educare il concetto che la gente ha di questa giornata, 14 febbraio (San Valentino).

Noi l'abbiamo celebrata il 15 febbraio nel salone della scuola. È stata una giornata splendida! Abbiamo riflettuto sull'aspetto spirituale della celebrazione e della condivisione dei doni. Abbiamo spiegato alle insegnanti, al personale di servizio e agli studenti il significato e l'origine di questa ricorrenza che ci fa pensare al documento "La Chiesa nel mondo moderno".

PROVINCIA DEL PAKISTAN

L'inizio della preparazione all'Assemblea della Provincia ha polarizzato attenzione ed energie. L'Assemblea si svolgerà, a Dio piacendo, dal 10 al 12 aprile, a Faisalabad ed avrà come tema: **"Let us keep firm in the hope we profess, because the one who made the promise is trust worthy"** "Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso". (Eb 10,23). Questo testo biblico è stato scelto tra i molti testi proposti dalle Comunità.

Per cominciare ad introdurre le Comunità nell'atmosfera dell'Assemblea, un Seminar è stato organizzato nella Casa di Noviziato, dal 19 (sera) al 21 Febbraio (mattina), guidato da Fr. Iftikhar Moon, o.p. A questo Seminar hanno partecipato le Comunità di Faisalabad, Miss Haq Home, Warispura, Chak Jhumra, Francisabad, Chak 75/B, Quetta e Khushpur. Lo stesso Seminar verrà ripetuto nella Comunità di Lahore (H. Rosary) cominciando dal 6 Marzo. Vi parteciperanno le Comunità di Lahore, Johar Town, Saleem Colony, Jamke Cheema, Chak 10/4L e Karachi. Questo secondo Seminar sarà preceduto da una riunione delle Presidi che si svolgerà a Lahore il 5 marzo per introdurre e preparare le presidi al nuovo Piano Governativo di Educazione.

'Formazione e Missione' saranno al centro della riflessione durante l'Assemblea e quindi anche durante i Seminars.

Con grande gioia abbiamo accolto la notizia che, a Dio piacendo, Sr. M. Elvira e Sr. Suzanne saranno tra noi in aprile e vivranno così con noi la sempre nuova esperienza dell'Assemblea. La loro presenza ci sarà certo di grande guida ed incoraggiamento.

Durante il mese di febbraio la Provincia ha vissuto tutto un susseguirsi di malattie ed operazioni, sia tra le Suore che nelle loro famiglie. Abbiamo avuto tra noi la cara Sr. M. Sozana Niamat arrivata giusto in tempo dalla Francia per partecipare al funerale di un suo fratello deceduto improvvisamente, lasciando la moglie e tre bambini piccoli. Abbiamo offerto tutte queste sofferenze al Signore perché le accetti come una fonte di grazie sulla Provincia e sulla Nazione che continua a vivere ore di grande prova.

Una novità nella Diocesi di Rawalpindi/Islamabad: il Vescovo Anthony Lobo, da molto tempo assai sofferente, ha dato le dimissioni ed il suo Vescovo Ausiliare, Msgr. Rufin Anthony gli è succeduto nella guida di quella Diocesi.

Sr. M. Jamila Emmanuel, venuta dall'Afghanistan per la visita in famiglia condivide con noi alcuni degli aspetti della loro attività caritatevole in quella sofferente nazione. Sr. M. Jamila dice che i parenti dei bambini assistiti gratuitamente nell'Istituzione sono molto contenti e riconoscenti per la dedizione e la materna cura che i loro figli ricevono in un'atmosfera di famiglia e di grande rispetto per ogni persona, anche se mentalmente svantaggiata. Tale atmosfera favorisce un graduale miglioramento nel comportamento e nello sviluppo degli assistiti. Voglia il Signore aiutare le nostre Consorelle nella loro impegnativa attività in modo che possa essere fonte di serenità e pace vera anche per le famiglie dei bambini.

Condivisione

UNA LUCE SI È SPENTA SULLA TERRA ... UNA NUOVA STELLA BRILLA IN CIELO

Ricordando Sr. Noela mi viene spontaneo ripensare alla frase biblica: “La Sapienza si è intagliata le sue sette colonne”. Mi piace pensare che una di queste sia lei, la nostra carissima Sr. Noela. Le peculiarità della colonna? Un trinomio dal sapore squisitamente evangelico: preghiera, silenzio, mitezza. Radicata in una fede adamantina e in una sponsalità a tutta prova, “ha sconfitto la morte”. “Dov’è, o morte, il tuo pungiglione?”. La vita ha avuto, ancora una volta, ragione sulla morte che non è riuscita a spegnere il suo mite dolcissimo sorriso, motivo di tenerezza e di commozione per quanti sono venuti a darle l’ultimo saluto.

Nata a Porto Torres il 24 Gennaio 1914, riusciva a coniugare con raro equilibrio, il suo carattere “tutto sardo”, con la mitezza e la condiscendenza, frutto di un continuo lavoro di limatura che la sposa saggia e fedele sa mettere in atto per piacere allo sposo. La ricordo e mi sembra rivederla nel suo diuturno “pellegrinare” tra i banchi della cappella, vigile sentinella, armata sempre e solo del suo sorriso e della bianca corona del rosario che per lei è stata veramente quella “dolce catena che ci rannoda a Dio”; assieme a lei, attraverso le sue mani, quella incessante catena di “Ave” ha rannodato a Dio chissà quale grande porzione d’umanità che mai conoscerà chi sia stato il “capocordata”.

Il suo spirito di servizio non si è esaurito solo nella scuola, ove per molti anni è stata attenta e premurosa educatrice tra i bambini della scuola materna.

Là dove era richiesta la sua presenza, scattava puntuale il suo pronto “eccomi”.

All’intimazione scherzosa di “non morire” perché doveva tagliare il traguardo dei cento anni, rispondeva sorridendo: “sarà quello che Dio vuole”... e all’invito di andare insieme nell’estate prossima alla mia e sua cara Sardegna lasciata da lei da oltre mezzo secolo, lieta e pensosa, esclamava con abbandono “se Dio vuole”.

Ma quel Dio tanto amato l’ha voluta con sé per sempre! Per la vergine saggia, con la lampada accesa, era ormai giunto il momento delle “nozze con l’Agnello”. La sua sposa era pronta: “una magnifica corona nella palma del suo Dio”. *Sr. M. Isabella Orrù comunità di Bologna*
(da “Vita di Famiglia”. Art. in parte adattato)

Calendario della Curia generalizia: marzo 2010

1 - 6 marzo: la Priora generale si trova in Francia per alcune questioni inerenti alla Delegazione.

2 - 16 marzo: Sr. M. Juana Segura fa visita alla Delegazione di Nigeria. Con lei parte Sr. M. Lucia Duacastella che dalla Provincia di America Latina si reca ad Ibadan per inserirsi nella missione affidata a quella comunità

4 marzo: Sr. M. Laura Restelli rientra a Roma dopo alcuni giorni passati ad Albi

8 - 13 marzo: giornate di Consiglio generalizio

dal 18 marzo: Sr. Marie-Georges Pelmar sarà fuori sede fino a data da determinarsi

27 marzo: Sr. M. Lillian Raphael partecipa all’incontro del Consiglio Direttivo PBK

29 - 31 marzo: giornate di Consiglio generalizio